

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. RAEI" NOTO

INDIRIZZI LICEI: CLASSICO, SCIENTIFICO, LINGUISTICO, SCIENZE UMANE, SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE, ARTISTICO
INDIRIZZI TECNICI: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO – TURISTICO – SISTEMA MODA
INDIRIZZO PROFESSIONALE: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Codice Meccanografico SRIS016007

Cod. fisc. 83000570891



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 14 D. lgs. 62/2017 e art. 9 dell'O.M. 53 del 3 marzo 2021)

Classe V[^] Sez. A

**Indirizzo di Studi: Costruzioni Ambiente e Territorio
2023/2024**

Coordinatore Prof. Salvatore Belfiore

**DIRIGENTE
Dott. Concetto Veneziano**

INDICE

Caratteristiche dell'Istituto "Matteo Raeli"	pag. 2
L'Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio	pag. 3
Caratteri specifici dell'Indirizzo di Studi C.A.eT	pag. 4
Competenze chiave di cittadinanza	pag. 6
Storia e profilo della Classe	pag. 7
Emergenza Covid-19	pag. 10
Composizione del Consiglio di Classe	pag. 11
Variatione del Consiglio di Classe nel Triennio (Componente Docente)	pag. 12
Prospetto dati della Classe	pag. 12
Percorso Educativo	pag. 13
PCTO- Percorso Triennale Per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	pag. 17
Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'Educazione Civica	pag. 26
Unità di apprendimento di Educazione Civica	pag. 29
Riforma del Sistema di Orientamento	pag. 34
Indicazioni sulle prove d'Esame	pag. 35
Griglia Minist. di valutazione della prova orale dell'Esame di Stato: Allegato A	pag. 37
Firme del Consiglio di Classe	pag. 39

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

IL "MATTEO RAELI"

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Matteo Raeli" di Noto si caratterizza per essere una *Scuola che forma* attraverso i suoi vari indirizzi di studio: Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale, Liceo Artistico, Liceo Linguistico, C.A.eT., I.P.S.I.A e I.T.A.S..

L'economia del territorio è basata prevalentemente sul settore terziario, sull'occupazione impiegatizia, sul turismo e sull'agricoltura. Solo una minoranza dei cittadini lavora presso impianti industriali provinciali.

Dal 1991 la nostra scuola ha percepito in maniera chiara la potenzialità di una cultura ad un tempo generale e specifica. Pertanto, avvalendosi di quell'apertura mentale che la contraddistingue, prima ancora dell'attribuzione dell'autonomia scolastica, si è aperta all'innovazione ed ha iniziato un processo volto ad ottimizzare l'offerta formativa, gli strumenti didattici e metodologici, i progetti formativi, la programmazione didattica ed educativa, i prodotti finali, la valutazione degli esiti attesi. Su questo processo la scuola conduce un'indagine costante per la valutazione degli esiti diretti e indiretti, in quanto capaci di far cogliere le relazioni tra risorse impiegate e risultati formativi raggiunti, attraverso gli indicatori scelti (collegialità, partecipazione attiva degli alunni, globalità intesa come attenzione dei docenti all'insieme dei bisogni psicofisici e relazionali degli alunni, trasversalità o interconnessione tra discipline, ordinarietà o radicamento degli alunni e dei docenti nella quotidianità della vita scolastica). Per completare l'attività formativa ed educativa l'Istituto si relaziona proficuamente con i principali organismi della Città e del territorio: con il Comune di Noto ed in particolare con gli assessorati all'Istruzione, al Turismo e alla Cultura; con l'Università, in particolare con il CUMO (Consorzio Universitario del Mediterraneo Orientale) con sede a Noto); con le varie associazioni e organizzazioni culturali e sociali della città. Con i suddetti organismi il nostro Istituto ha stipulato una serie di convenzioni atte ad un'efficace interazione tra scuola e territorio.

Il Profilo Culturale, Educativo e Professionale dei Licei /Istituti Tecnici/Professionali

I percorsi Tecnici forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, tecno-progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e tecnologica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline tecno-scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico.

L'INDIRIZZO TECNICO: COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (C. A. e T.)

L'Istituto Tecnico per Geometri è presente nella Città di Noto fin dal 1955.

Nell'Anno Scolastico 2000/2001 è stato aggregato alle sedi locali dell'Istituto Statale d'Arte e dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato, dando vita al II° Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Matteo Carnilivari".

Nell'anno Scolastico 2013/2014 è stato aggregato, insieme alle sedi locali del 2° Istituto d'Istruzione Superiore "M. Carnilivari" (Liceo Artistico, Istituto Professionale di Stato per Industria e Artigianato e Istituto Tecnico Attività Sociali), al 1° Istituto d'Istruzione Superiore "M. Raeli" (Liceo Classico, Scientifico e Socio Pedagogico) dando vita ad un unico Istituto presieduto, attualmente, dal Dirigente Scolastico Prof. Concetto Veneziano e denominato: 1° Istituto d'Istruzione Superiore "M. Raeli".

L'attuale CAeT si trova, da diversi anni, nella nuova sede di Via Platone ed offre agli Alunni ed ai Docenti un ambiente ottimale per l'attività didattica con aule, laboratori, palestra, aula magna, biblioteca, aule d'informatica, servizi adeguati e funzionali per l'arricchimento culturale degli allievi.

La zona Sud della Provincia di Siracusa, in cui è ubicato il C.A.eT. di Noto (SR), è un territorio ricco dal punto di vista storico - artistico - ambientale, in particolare la città di Noto (SR) è stata inserita nella lista dell'U.N.E.S.C.O. sin dal 2002 come Patrimonio dell'Umanità, offre delle prospettive turistiche e tecniche da incrementare. In tale ambiente l'Istituto ha dato e offrirà grossi contributi per la valorizzazione del suo territorio e di quello dei Comuni limitrofi, dei suoi monumenti e dei beni culturali in genere.

L'utenza dell'Istituto ha un'estrazione sociale variegata e gli alunni provengono sia dal Comune di Noto (SR) che da quelli vicini ed in maniera preponderante dalla vicina città di Avola (SR).

Il C.A.eT. comprende cinque anni di corso, suddivisi in un primo biennio, un secondo biennio e un quinto anno.

CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Il C.A.eT. attua, dall'a.s. 1992-1993, l'Indirizzo di Studi previsto dallo ex Progetto Sperimentale Coordinato "5" Edile - Territoriale. Tale Indirizzo si discosta da quello tradizionale per:

- L'inserimento nel triennio di una nuova disciplina, quale Impianti;
- La sostituzione, al 3° anno, dell'Agraria con Geopedologia ed Ecologia;
- La sostituzione, al 4° ed al 5° anno, dei moduli di Economia Agraria con Economia Territoriale e dell'Estimo Rurale con l'Estimo Territoriale;
- L'estensione al 5° anno delle discipline: Matematica ed Informatica, Lingua Straniera.

Questo fa sì che il neodiplomato abbia maggiori competenze nel settore edile territoriale completate, poi, dalle altre discipline professionali collegate. La formazione è integrata da idonee capacità linguistiche – espressive e logico-matematiche, da buone conoscenze giuridiche inerenti al campo d'attività.

Il livello di formazione è orientato verso una figura professionale di grado intermedio che consente al diplomato l'inserimento in situazioni di lavoro diverse e/o la prosecuzione degli studi. L'indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio, pur mantenendo viva una concezione rigorosa e alta della cultura, ha maturato una visione dinamica e progressiva della didattica, pronta a promuovere le spinte vitali e i bisogni formativi delle nuove generazioni, che devono essere in grado di guardare sé stesse e il mondo con rigore critico e con spirito problematico, di operare le successive scelte di vita nella consapevolezza della inesauroibile complessità del reale.

Gli studenti dovranno acquisire una formazione culturale comprendente i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e i nessi tra i metodi di conoscenza, propri delle scienze sperimentali, della progettazione, dell'ambiente e del territorio.

Devono essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo tecnico-scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste tecnico-scientifiche.

P.E.C.U.P. (Profilo Educativo Culturale e Professionale)

Il percorso del C.A.eT. è indirizzato allo studio del nesso tra l'operatività tecnica la cultura scientifica e la tradizione tecnico-professionale. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della progettazione applicata all'ambiente ed al territorio. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno dimostrare di:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico e tecnico-scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica, delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo tecnico - progettuale;*
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;*
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;*
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste evolutive, in particolare quelle più recenti;*
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni nella vita quotidiana.*

Il diplomato, alla fine del corso di studi, deve essere anche in grado di:

- Progettare la realizzazione di nuovi fabbricati, conformemente alle competenze professionali, prevedendone il risparmio energetico, e l'impiego di materiali innovativi;*

- . *Individuare la corretta manutenzione o il miglioramento di fabbricati esistenti, dotandoli anche di fonti produttive d'energia alternativa (pannelli solari e fotovoltaici) con relativa certificazione di efficienze energetica;*
- . *Progettare la realizzazione di modesti impianti tecnologici (idrici, igienici, elettrici e termici) sui fabbricati nuovi e da ristrutturare;*
- . *Valutare i costi dell'intervento edilizio in forma preventiva o consuntiva; tenere la contabilità di cantiere aggiornata, anche in forma digitale;*
- . *Rilevare gli appezzamenti fondiari, le aree fabbricabili, i fabbricati, i confini particellari, con l'uso di strumenti tradizionali e moderni;*
- . *Rappresentare graficamente l'oggetto del rilievo ai fini del calcolo delle superfici, della rettifica dei confini, dei frazionamenti, degli aggiornamenti delle mappe catastali;*
- . *Valutare il patrimonio immobiliare privato urbano ai fini delle compravendite, delle successioni, delle espropriazioni, dei danni; allestire la documentazione necessaria per l'aggiornamento degli atti catastali;*
- . *Stimare i valori condominiali per l'allestimento delle tabelle millesimali di proprietà e d'uso;*
- . *Progettare interventi sul territorio per la realizzazione di alcune infrastrutture (strade, ponti in muratura, muri di contenimento) e opere idrauliche (canali consorziali irrigui);*
- . *Esprimere giudizi di convenienza su piani e progetti pubblici (analisi costi-benefici); valutare i beni ambientali.*
- . *Imparare a imparare*
- . *Progettare*
- . *Comunicare*
- . *Collaborare e partecipare*
- . *Agire in modo autonomo e responsabile*
- . *Risolvere i problemi*
- . *Individuare collegamenti e relazioni*
- . *Acquisire ed interpretare l'informazione*

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

competenze alfabetiche funzionali

competenze linguistiche

competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria

competenze digitali

competenze personali, sociali e di apprendimento

competenze civiche

competenze imprenditoriali

competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Quadro orario

Materie di Insegnamento	Classi e Ore/settimana				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Elementi di Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica e Laboratorio	3	3			
Scienze Naturali e Laboratorio, Geografia	3	2			
Chimica e Laboratorio	3	3			
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7	6	7
Topografia e Fotogrammetria			4	4	4
Complementi di Matematica			1	1	-
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Tecnologie e Tecniche di Rappres. Grafica	3	3	-	-	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3	-	-	-
Tecniche Informatiche	3	-	-	-	-
Gestione del cantiere e Sicurezza	-	-	2	2	2
Totali	33	32	32	32	32

STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

La presente relazione è stata redatta tenendo conto delle informazioni prodotte dai docenti del Consiglio di Classe, relativamente alle specifiche discipline, da cui sono emersi i percorsi educativi e didattici svolti, le strategie educative e gli strumenti di lavoro adottati, le modalità di valutazione effettuate, il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

La Classe V A C.A.eT. è composta da 15 alunni maschi, tutti provenienti dalla IV A dello scorso anno; nello specifico però alcuni alunni si sono inseriti in questa Classe durante il quinquennio, pertanto quasi tutti gli alunni proseguono il corso di studi regolarmente dalla classe I A.

Tra gli alunni della Classe ve ne sono due, che dalla Diagnosi Funzionale risultano affetti rispettivamente da una "Disabilità intellettiva di grado lieve e medio", Art. 3 Comma 1 Legge

104/1992, e che seguono una Programmazione conforme agli obiettivi MINIMI della Classe: pertanto verranno valutati ai sensi del Comma 3 Art. 15 dell'O.M. n° 90 del 21/05/2001.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, si sono presentate alcune difficoltà relative all'amalgama dei suoi componenti, caratteristica questa che, seppure in maniera più attenuata, ha continuato a segnare anche successivamente la fisionomia della classe.

Essa infatti, fatte le dovute eccezioni, non è mai risultata del tutto compatta, regolare nella frequenza, disposta sempre a collaborare in modo costruttivo al normale e consueto lavoro scolastico.

Il profitto poi, in genere non particolarmente brillante, tranne che per un numero ristretto di alunni, si è dimostrato vario, a seconda delle attitudini, del grado di applicazione allo studio, della partecipazione regolare ed attiva alle lezioni, delle capacità peculiari di ciascun alunno.

Rispetto all'andamento scolastico del primo quadrimestre si rileva un calo nello studio personale a casa e nell'attenzione dimostrata in classe durante la spiegazione.

La Classe risulta varia come composizione e come rendimento; una modesta parte di essa è sufficientemente motivata ad apprendere ed alle prove di verifica ottiene risultati accettabili. Un certo numero di alunni incontra invece difficoltà nell'assimilazione e nella rielaborazione dei contenuti, in conseguenza di lacune pregresse, scarso impegno e non sempre adeguato metodo di studio. Si rileva inoltre che un gruppo di studenti incontra notevoli difficoltà nell'organizzare in modo autonomo il proprio lavoro domestico.

Per quanto riguarda il rendimento scolastico il Consiglio rileva che globalmente questo risulta accettabile anche se diversi alunni presentano una situazione di diffuse ed in alcuni casi gravi insufficienze che persistono anche dopo la partecipazione agli interventi didattici integrativi (lezioni frontali semplificate, corsi di recupero pomeridiani).

Tale situazione è dovuta soprattutto ad una scarsa attenzione in Classe e demotivata applicazione nello studio personale a casa. Solo un piccolo gruppo di allievi ha sempre seguito con impegno, serietà e diligenza gli impegni proposti, riuscendo a conseguire risultati positivi in quasi tutte le discipline.

In molte materie, inoltre, non c'è stata una continuità didattica nel corso dei 5 anni e ciò ha creato una discontinuità nel percorso didattico e di crescita personale di ogni alunno.

Per quanto riguarda il comportamento, la Classe non presenta particolari problemi disciplinari, ma appare poco scolarizzata; gli allievi si distraggono con frequenza, chiacchierano tra di loro e necessitano spesso di essere richiamati, specie per l'utilizzo dei cellulari, rendendo in questo modo faticoso e meno proficuo lo svolgimento della lezione.

La frequenza all'attività didattica è irregolare e si registrano numerose uscite anticipate. La partecipazione all'attività didattica è accettabile ma pochi sono gli alunni che dimostrano un comportamento attivo e costruttivo.

La maggior parte degli alunni, secondo le personali capacità, ha raggiunto in parte gli obiettivi posti dal Consiglio di Classe. La frequenza scolastica è stata alquanto regolare mentre qualche studente, durante il corso dell'anno, è stato richiamato per l'ingresso in ritardo sia nella prima che nella seconda ora di lezione, così come qualche nota disciplinare è stata somministrata per cattivo e poco appropriato comportamento.

Gli insegnanti hanno sempre cercato di insistere sull'importanza della mediazione e del rispetto dell'opinione di tutti, al fine di creare un clima sereno per il dialogo educativo, che è stato comunque articolato e vivace. Le finalità didattiche del Consiglio di Classe sono state quelle di aiutare gli allievi a raggiungere un grado di maturazione globale atto a sviluppare l'analisi critica dei contenuti, nonché a incrementare capacità di sintesi e correttezza espositiva. Eterogenei sono gli interessi specifici di ciascun alunno e le loro potenzialità.

Un atteggiamento di disponibilità e di adeguata concentrazione ha permesso soltanto a due alunni di evidenziare un senso del dovere tale da garantire complessivamente il raggiungimento di risultati scolastici ottimi.

Le capacità critiche e analitiche risultano per alcuni studenti autonome, mentre per molti altri è invece necessario porre degli input specifici che stimolino deduzioni e/o collegamenti. Si evidenzia inoltre l'atteggiamento di due alunni che si sono sempre distinti per la costanza nello studio e per un buon raggiungimento degli obiettivi posti da ciascun insegnante nella propria disciplina. Altri alunni, purtroppo, pur sollecitati durante il corso dell'anno, hanno partecipato solo saltuariamente al dialogo educativo, raggiungendo parzialmente gli obiettivi prefissati dal C.d.C. in qualche disciplina.

Da evidenziare inoltre che la Classe è impegnata dal 3° anno (A.S. 2021/2022) in attività di PCTO e di Educazione Civica, partecipando ad attività di stage, convegni, visite guidate ad indirizzo tecnico professionale, presso strutture private e pubbliche.

Livelli di partenza

La maggior parte degli alunni studia abitualmente autonomamente, possiede un computer e dispone a casa di materiali di consultazione, anche se non tutti li utilizzano.

Quasi tutti gli studenti hanno mostrato nel corso dell'anno un adeguato rispetto delle regole scolastiche e una sufficiente partecipazione al dialogo educativo, anche se non sempre l'impegno nello studio a casa è stato consono per alcuni discenti.

Il livello di partenza è stato accertato attraverso discussioni, osservazioni e questionari orali e scritti che hanno altresì permesso di individuare le strategie più opportune per affrontare positivamente lo studio delle discipline e la socializzazione.

Livelli rilevati

Dal punto di vista didattico la classe è apparsa eterogenea per capacità, preparazione di base e metodo di studio e il livello di partenza risultava accettabile in quasi tutte le discipline.

Si è individuata fondamentalmente l'esistenza di alcuni gruppi: accanto a pochi alunni con potenzialità e prerequisiti più che buoni, si registra la presenza di altri con qualche carenza di base. Dall'inizio dell'anno la partecipazione e l'interesse verso le attività svolte sono risultati non sempre costanti così come l'impegno a casa non è stato sempre adeguato.

Una parte degli alunni ha partecipato alla vita scolastica perché ha seguito le attività didattiche, si è dimostrata disponibile alle iniziative, rispettando quasi sempre le consegne e curando l'efficienza dei compiti; la rimanente parte ha avuto bisogno di essere sollecitata per prestare attenzione, rispettando le consegne in modo saltuario.

Metodo di studio

Una parte degli alunni possiede un'adeguata capacità organizzativa, esegue le consegne in modo sufficientemente corretto e produce lavori impostati autonomamente, anche se non sempre in modo completo e ordinato; l'altra parte stenta nell'organizzare proficuamente i materiali e le informazioni, ma produce autonomamente lavori che solo in parte risultano corretti e incontra difficoltà nell'organizzare tempo e materiali.

A parte qualche alunno, la produzione orale non è sempre chiara e scorrevole, rendendo necessario l'intervento del docente per essere sostenuta, incoraggiata e guidata.

Capacità di relazionarsi

La classe risulta avere una buona consapevolezza delle dinamiche scolastiche, e gli alunni sono riusciti a relazionarsi con equilibrio e a mettere a disposizione le proprie competenze e a confrontarle con gli altri.

Capacità logiche

Alcuni alunni sono in grado di cogliere relazioni più o meno complesse e di stabilire confronti rilevando analogie e differenze sempre sostenute e guidate dal docente; il resto sa stabilire solo confronti, rilevare analogie e differenze più evidenti cogliendo relazioni semplici.

L'impegno di alunni e docenti, nonché l'utilizzazione di diversificate metodologie didattiche, hanno permesso un regolare svolgimento dell'attività didattica e un parziale recupero degli studenti in lieve difficoltà, o per lacune pregresse o per un lento ritmo di apprendimento, tenendo costantemente presenti le finalità generali e gli obiettivi cognitivi trasversali fissati nella programmazione del Consiglio di Classe.

Emergenza COVID-19

Negli anni caratterizzati dall'emergenza Covid-19 (2020-2021 e 2021-2022) la Classe ha seguito la didattica a distanza (DaD), adottando un sistema di strategie per ottemperare l'impossibilità di una didattica in presenza.

La comunità scolastica tutta è rimasta solida e coesa, anche in seguito alla seconda ondata di pandemia, affermando più che mai la propria presenza come punto di riferimento per gli alunni e le loro famiglie.

La didattica a distanza, pur non potendo sostituire la didattica in presenza, è stata scuola a tutti gli effetti e ha indotto a ripensare il processo di insegnamento-apprendimento, a cambiare prospettive, a sperimentare strategie e modalità in vista del raggiungimento di diversi obiettivi formativi. Lo studente è stato chiamato a essere più protagonista del proprio processo di formazione e a mettere in campo competenze di autogestione e di responsabilità, nonostante qualche difficoltà tecnica iniziale. I docenti hanno comunque lavorato alacremente, non solo per ottemperare a un dovere professionale, ma per rimanere un punto di riferimento saldo e autorevole, di fronte a tanta incertezza istituzionale, tentando di colmare il gap della distanza fisica ed emotiva con gli alunni, affrontando le sfide di un cambiamento dell'apprendimento radicalmente sconvolto, mettendosi al passo con le tecnologie digitali e riformulando modalità e contenuti. Gli alunni, a causa del perdurare della situazione igienico sanitaria, hanno avuto molte più difficoltà nel relazionarsi e nel seguire il percorso didattico programmato.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
SOSTEGNO (E COORDINATORE DI CLASSE)	BELFIORE	SALVATORE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	MARINO	STELLA
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	GENNARO	SALVATORE
GESTIONE DEL CANTIERE	GENNARO	SALVATORE
TOPOGRAFIA	PAPPALARDO	GARY
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	DI BELLA	SALVATORE
LAB: GEOPED., ECONOMIA ED ESTIMO; TOPOGRAFIA; PROG., COSTR., IMPIANTI (I.T.P.)	PROVINA	CARMELO
LINGUA INGLESE	CULTRERA	CRISTINA
MATEMATICA	DE NARO PAPA	CONCETTINA
SCIENZE MOTORIE	MURE'	MICHELE
RELIGIONE CATTOLICA	CARBE'	MARIA CONCETTA
SOSTEGNO	MONCADA	MARIA CONCETTA

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO
COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/23	A.S. 2023/2024
SOSTEGNO (E COORDINATORE DI CLASSE)	BELFIORE SALVATORE	BELFIORE SALVATORE	BELFIORE SALVATORE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	MINNECI ANNA	ACCOLLA ROSARIA	MARINO STELLA
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	PAPPALARDO GARY	GENNARO SALVATORE	GENNARO SALVATORE
GESTIONE DEL CANTIERE	CARPANZANO EMANUELE	GENNARO SALVATORE	GENNARO SALVATORE
TOPOGRAFIA	PAPPALARDO GARY	PAPPALARDO GARY	PAPPALARDO GARY
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	SAVARINO GIANNI	FORMICA PAOLO	DI BELLA SALVATORE
LAB: GEOPED., ECONOMIA ED ESTIMO; TOPOGRAFIA; PROG., CONSTR., IMPIANTI (I.T.P.)	PROVINA CARMELO	PROVINA CARMELO	PROVINA CARMELO
LINGUA INGLESE	GERRATANA LUANA	SORBELLO CHIARA STELLA	CULTRERA CRISTINA
MATEMATICA	GIANNONE GIUSEPPE	BERTUCCIO ANTONINO	DE NARO PAPA CONCETTINA
SCIENZE MOTORIE	MURE' MICHELE	MURE' MICHELE	MURE' MICHELE
RELIGIONE CATTOLICA	CARBE' MARIA CONCETTA	GIANNI' SALVATORE	CARBE' MARIA CONCETTA
SOSTEGNO	BELFIORE SALVATORE	ARGENTINO SEBASTIANA	MONCADA MARIA CONCETTA

Prospetto dati della Classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2021/22	19			16
2022/23	16	1	1	15
2023/24	15			

PERCORSO EDUCATIVO

Il percorso educativo è stato individuato dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno.

Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo, criteri di valutazione, nodi concettuali individuati nella programmazione iniziale

Competenze e obiettivi Cognitivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di termini, concetti, fatti e regole - Comprensione e decodifica di un testo con parole proprie e capacità di coglierne il significato essenziale - Applicazione di regole e principi in contesti noti e diversi - Uso appropriato dei termini e del linguaggio specifico - Capacità di analizzare un testo individuandone principi, procedure, rapporti causa-effetto - Capacità di riassumere e descrivere i contenuti in modo organico, schematico e con proprietà di linguaggio - Capacità ed autonomia di giudizio - Capacità di pensare per modelli diversi (flessibilità cognitiva)
Competenze relazionali e sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la partecipazione e la solidarietà - Incoraggiare gli alunni all'autonomia di giudizio e alla coscienza di sé - Potenziare una coscienza di rispetto delle istituzioni e della legalità - Sviluppare la capacità di ascolto e di dialogo - Saper accettare e valorizzare la diversità - Sviluppare la coscienza di rispetto per l'ambiente naturale e sociale
Competenze e obiettivi motori	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare il miglioramento delle qualità fisiche - Affinare le funzioni neuro-muscolari - Incoraggiare l'avviamento alla pratica sportiva
Competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare la rete e gli strumenti informatici • Riconoscere le funzioni principali di un sistema dato e operare confronti con ambienti operativi noti • Realizzare la cittadinanza digitale e la partecipazione alla società della conoscenza • Ricercare e ordinare le informazioni in rete • Realizzare l'inclusione digitale
Strumenti e verifiche	<p>Libri di testo Volumi della biblioteca scolastica Enciclopedie</p>

<p><u>Verifiche orali e pratiche</u></p> <p><u>Verifiche scritte</u></p> <p>Strategie di apprendimento</p>	<p>Articoli di giornale Sussidi audiovisivi Laboratorio linguistico e multimediale LIM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione analitica o sintetica degli argomenti trattati • Discussioni di gruppo ed esposizione alla classe di tesine, ricerche e relazioni anche in riferimento ai progetti • Colloquio • Argomentazioni pluridisciplinari • Lavori multimediali • Simulazioni delle prove d'esame scritte e orali • Tema • Analisi di testo • Esercizi • Questionari • Saggio breve • Relazioni • Problemi • Articolo di giornale • Testo argomentativo • Prove strutturate e semistrutturate • Prove interdisciplinari • Esperienze di laboratorio
	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Lavori di gruppo in classe (<i>cooperative-learning</i>) • Presentazione sincronica e diacronica dei contenuti • Costruzione di grafici, tabelle, mappe concettuali • Lettura, commento ed analisi critica di testi • Utilizzo di mezzi informatici e multimediali

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di recupero, sostegno ed integrazione • Esercitazioni pratiche • Produzioni multimediali
--	---

	<p>VALUTAZIONE</p> <p>La valutazione è l'attività che dà significato alle informazioni ricavate da osservazioni, rilevazioni e da altre strategie e tecniche di verifica. La valutazione degli apprendimenti, in applicazione della legge 169/2008 e del D.P.R. n. 122/2009, è riportata con voto numerico espresso in decimi. La finalità della valutazione è quella di accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti. Si è cercato infatti di promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità di svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica di informare le famiglie e lo studente sui risultati raggiunti. Sono stati certificati gli esiti del percorso scolastico e l'ammissione all'esame di stato. La valutazione intermedia, attraverso prove di verifica in itinere, ha rilevato le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà incontrate ed è stata determinante per la predisposizione di interventi di recupero – consolidamento – potenziamento.</p> <p>Le verifiche scritte e orali hanno rappresentato gli strumenti più idonei per stabilire i livelli raggiunti dagli alunni nei vari obiettivi. In particolare ci si è avvalsi di quelle sommative, alla fine di ogni modulo, per esprimere un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi fondamentali. I criteri di valutazione adottati hanno mirato all'accertamento della padronanza della lingua, della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nella argomentazione, della capacità di discutere, approfondire e attualizzare le problematiche culturali. Il comportamento, è stato valutato in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto. Il Consiglio di classe, per omologare i criteri di valutazione conformemente alla programmazione dei dipartimenti delle discipline, ha adottato griglie comuni di valutazione.</p>
--	---

Condotta	VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
	10	Comportamento	Eccellente, responsabile, propositivo, serio e scrupoloso.
		Frequenza	Assidua; rispetto degli orari; puntualità nelle giustificazioni.
		Partecipazione	Costantemente interessata attenta, e costruttiva.

		Impegno didattico	Lodevole, completo, autonomo e puntuale.
	9	Comportamento	Ottimo, responsabile e propositivo.
		Frequenza	Assidua; rispetto degli orari; puntualità nelle giustificazioni
		Partecipazione	Attenta, interessata e costruttiva
		Impegno didattico	Regolare e costante.
	8	Comportamento	Buono per responsabilità e collaborazione.
		Frequenza	Regolare. Assenze saltuarie. Uscite anticipate o ritardi saltuari (max5 a.s.).
		Partecipazione	Interessata e costante
		Impegno didattico	Discreto rispetto delle consegne.
	7	Comportamento	Complessivamente corretto e rispettoso
		Frequenza	Regolare. Assenze saltuarie. Uscite anticipate o ritardi frequenti (max10a.s.) ritardo nelle giustificazioni.
		Partecipazione	Sufficiente.
		Impegno didattico	Sufficiente rispetto delle consegne
	6	Comportamento	Complessivamente corretto
		Frequenza	Molto irregolare, ripetuti ritardi e uscite anticipate (oltre 10 a.s.) ritardo nelle giustificazioni.
		Partecipazione	Discontinua, disinteressata e dispersiva.
		Impegno	Scarso rispetto alle consegne. Mancanza di autonomia operativa

P.C.T.O. - PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La Classe è stata coinvolta nei seguenti percorsi di P.C.T.O. :

- Al terzo anno, A.S. 2021/22, sono stati realizzati n° 2 Progetti di P.C.T.O. :

1° PROGETTO

1.TITOLO

SISMICITA' E TERRITORIO

2.DATI DELL'ISTITUTO CHE HA PRESENTATO IL PROGETTO

Istituto di Istruzione Superiore "Matteo Raeli"
Codice Mecc.: SRISO16007
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio
Tel.: 0931.835607 – Fax: 0931.573856
E.mail: sris016007@istruzione.it
Dirigente Scolastico: Dott. Concetto Veneziano

3. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il progetto ha offerto agli alunni esperienze didattiche volte alla conoscenza ed alla consapevolezza dei rischi derivanti da un sisma, gli eventuali danni, temporanei o permanenti, a cose, animali, persone.

L'attenzione è stata posta sulle cause, gli effetti e tutte le possibili interazioni e correlazioni, in relazione al territorio, alla sua stabilità ed abitabilità'.

Il fenomeno naturale è stato analizzato sotto tutte le prospettive, non ultima, nonché di fondamentale importanza per gli alunni, quella di un possibile sbocco lavorativo, sia esso all'interno del contesto territoriale, sia al di fuori, al termine di un percorso di studi universitari nella facoltà di Scienze Geologiche con indirizzo sismologico.

Gli alunni hanno acquisito la consapevolezza del legame tra Scienza e Tecnologia, attraverso l'uso appropriato di software ed attrezzature specifiche per la simulazione, la registrazione e la memorizzazione di eventi sismici apparentemente casuali.

È stata la stretta concomitanza tra fenomeni sismici e altri fenomeni naturali strettamente correlati, come il vulcanismo, la tettonica delle placche ed i relativi processi di subduzione e corrugamento, che conducono alla distruzione o alla creazione di nuova crosta Terrestre.

Attraverso lo studio di tali argomenti gli alunni potranno acquisire una visione critica delle proposte provenienti dalla comunità scientifica e tecnologica, e suggerirne loro stessi altre completamente innovative volte alla soluzione di quelle problematiche in ambito fisico, chimico, ambientale che da troppo tempo attanagliano gli uomini senza possibilità di soluzione alcuna.

Al termine del progetto, inoltre, hanno contribuito a fornire una base di lettura delle varie realtà fisiche, sparse sulla Terra, ed essere capaci autonomamente di operare scelte responsabili, ponderate e consapevoli nei più svariati contesti individuali e collettivi della vita reale.

È stata offerta loro la possibilità di accedere alle banche dati per la visualizzazione dello storico sismico locale o nazionale.

È stata data la possibilità di vedere video, filmati e documentari che mostrano gli eventi più particolari avvenuti nel tempo, con le curiosità più strane.

Tra i risultati da annoverare la formazione di una propria coscienza scientifica in grado di interpretare al contempo altri fenomeni naturali.

ALUNNI COINVOLTI :

Tutti gli alunni delle Classi 3[^] A e 5[^] A dell'A.S. 2021/2022 dell'Istituto Tecnico per Geometri: Costruzioni, Ambiente e Territorio, sito in via Platone, 4 – Noto (SR).

DOCENTI COINVOLTI :

ESPERTO INTERNO : PROF. SALVATORE BELFIORE

TUTOR INTERNO : PROF. CARMELO PROVINA

TEMPISTICHE

NUMERO DI ORE DEL PROGETTO: 30

PERIODO DI SVOLGIMENTO : SETTEMBRE 2021

2° PROGETTO (Progetto PON)

1.TITOLO

PROGETTARE IN CHIAVE SISMICA (Progetto PON)

2.DATI DELL'ISTITUTO CHE HA PRESENTATO IL PROGETTO

Istituto di Istruzione Superiore "Matteo Raeli"

Codice Mecc.: SRISO16007

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Tel.: 0931.835607 – Fax: 0931.573856

E.mail: sris016007@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Dott. Concetto Veneziano

3. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il Progetto è stato orientato alla conoscenza delle varie fasi della progettazione.

Partendo da dati desunti in "campagna" ed interpolati con dati di letteratura geografica e cartografica, si tenderà a fornire una strutturazione del pensiero progettuale, alla luce e nel rispetto dei Regolamenti e delle Nuove Normative in chiave sismica e all'applicazione delle stesse nella fase di progettazione di grandi opere.

Durante il percorso, si è potuto sperimentare come utilizzare le piattaforme disponibili per creare risorse didattiche personalizzate.

Attraverso i dati oggetto di studio, si è cercato di fare emergere criticità e punti di forza tra le varie ipotesi progettuali, allo scopo di far acquisire la capacità critica di scelta tra varie soluzioni.

Hanno acquisito altresì capacità di utilizzo dei dati di letteratura in possesso, non quindi la sola mera lettura ed interpretazione, ma la loro manipolazione e adattamento, anche grafico e combinato con più dati, atti a fornire una visione più completa e verosimile in fase progettuale.

Hanno sviluppato ed affinato il metodo progettuale in zona sismica.

PROFILO DELLE COMPETENZE

Competenza digitale;

Competenza nella lettura di carte tematiche;

Competenza nell'utilizzo di dati in fase progettuale;

Competenza di manipolazione, combinazione ed adattamento del materiale acquisito;

Competenza nella scelta dei materiali.

COMPETENZE CHIAVE

Competenza tecnica sulla lettura del territorio, spirito di osservazione e di analisi in grado di prevedere e di individuare casi di pericolosità per prevenire rischi di dissesti geologici e idrogeologici e di criticità sismica.

Competenze sociali e civiche.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

METODOLOGIA

Approccio costruttivo e didattica laboratoriale - Conversazioni. Attività online - Metodi attivi, interattivi e cooperativi - Azioni di scaffolding - Attività individuale, collettiva, in coppia, in gruppi - Problem solving -

ALUNNI COINVOLTI :

Tutti gli alunni delle Classi 3^A e 5^A dell'A.S. 2021/2022 dell'Istituto Tecnico per Geometri: Costruzioni, Ambiente e Territorio sito in via Platone, 4 – Noto (SR).

DOCENTI COINVOLTI :

ESPERTO INTERNO : PROF. CARMELO PROVINA

TUTOR INTERNO : PROF. SALVATORE BELFIORE

TEMPISTICHE

NUMERO DI ORE DEL PROGETTO: 30

PERIODO DI SVOLGIMENTO : APRILE GIUGNO 2022

- Al quarto anno : Anno Scolastico 2022/2023

1.TITOLO

**PROGETTO PON : CAUSE E CONSEGUENZE DELLA SISMICITA' DI
UN TERRITORIO**

2.DATI DELL'ISTITUTO CHE HA PRESENTATO IL PROGETTO

Istituto di Istruzione Superiore "Matto Raeli"
Codice Mecc.: SRISO16007
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio
Tel.: 0931.835607 – Fax: 0931.573856
E.mail: sris016007@istruzione.it
Dirigente Scolastico: Dott. Concetto Veneziano

3. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il Progetto vuole offrire agli alunni esperienze didattiche volte alla conoscenza ed alla consapevolezza dei rischi derivanti da un sisma, gli eventuali danni, temporanei o permanenti, a cose, animali, persone.

L'attenzione sarà posta sulle cause, gli effetti e tutte le possibili interazioni e correlazioni, in relazione al territorio, alla sua stabilità ed abitabilità'.

Il fenomeno naturale verrà analizzato sotto tutte le prospettive, non ultima, nonché di fondamentale importanza per gli alunni, quella di un possibile sbocco lavorativo, sia esso all'interno del contesto territoriale, sia al di fuori, al termine di un percorso di studi universitari nella facoltà di Scienze Geologiche con indirizzo sismologico.

Gli alunni potranno acquisire la consapevolezza del legame tra Scienza e Tecnologia, attraverso l'uso appropriato di software ed attrezzature specifiche per la simulazione, la registrazione e la memorizzazione di eventi sismici apparentemente casuali.

Verrà analizzata la stretta concomitanza tra fenomeni sismici e altri fenomeni naturali strettamente correlati, come il vulcanismo, la tettonica delle placche ed i relativi processi di subduzione e corrugamento, che conducono alla distruzione o alla creazione di nuova crosta Terrestre.

Attraverso lo studio di tali argomenti gli alunni potranno acquisire una visione critica delle proposte provenienti dalla comunità scientifica e tecnologica, e suggerirne loro stessi altre completamente

innovative volte alla soluzione di quelle problematiche in ambito fisico, chimico, ambientale che da troppo tempo attanagliano gli uomini senza possibilità di soluzione alcuna.

Al termine del progetto, inoltre, potranno contribuire a fornire una base di lettura delle varie realtà fisiche, sparse sulla Terra, ed essere capaci autonomamente di operare scelte responsabili, ponderate e consapevoli nei più svariati contesti individuali e collettivi della vita reale.

Si offrirà loro la possibilità di accedere alle banche dati per la visualizzazione dello storico sismico locale o nazionale.

Verranno effettuate, nei dintorni del nostro stesso plesso scolastico, delle simulazioni di eventi sismici, mediante idonee attrezzature che permettono al tempo stesso di studiare una semplice scossa sismica, come per esempio la M.A.S.W. un'indagine empirica che studia il comportamento del suolo e del sottosuolo nei primi 30 mt di profondità.

Sarà data la possibilità di vedere video, filmati e documentari che mostrano gli eventi più particolari avvenuti nel tempo, con le curiosità più strane.

Tra i risultati attesi abbiamo la formazione di una propria coscienza scientifica in grado di interpretare al contempo altri fenomeni naturali.

ALUNNI COINVOLTI :

Tutti gli alunni della Classe 4[^] A dell'A.S. 2022/2023 dell'Istituto Tecnico per Geometri: Costruzioni, Ambiente e Territorio, sito in via Platone, 4 – Noto (SR).

DOCENTI COINVOLTI :

ESPERTO INTERNO : PROF. SALVATORE BELFIORE

TUTOR INTERNO : PROF. CARMELO PROVINA

TEMPISTICHE

NUMERO DI ORE DEL PROGETTO: 30

PERIODO DI SVOLGIMENTO : APRILE GIUGNO 2023

- Al quinto anno 2023/24:

1.TITOLO

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL CENTRO STORICO DI NOTO

2.DATI DELL'ISTITUTO CHE HA PRESENTATO IL PROGETTO

Istituto di Istruzione Superiore "Matteo Raeli"

Codice Mecc.: SRISO16007

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Tel.: 0931.835607 – Fax: 0931.573856

E.mail: sris016007@istruzione.it

Dirigente Scolastico: dott. Concetto Veneziano

3. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

<p>P.E.B.A. Progettazione Eliminazione Barriere Architettoniche</p>	<p>Indirizzo : Piazza Franco Martelli, 3/5, 20162 Milano (MI)</p>
--	--

4. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO

Il progetto, dopo una prima fase di rilievo sui siti di interesse, Museo Civico di Noto, sito presso il Corso Vittorio Emanuele e Punto di ritrovo per Partenze/Arrivi Autobus di Linea, presso la Villa Comunale di Noto/Piazzale Pantheon è stato sviluppato principalmente presso la sede del C.A.eT. sita in Via Platone n. 4 a Noto (SR).

Gli **Obiettivi** progettuali hanno riguardato:

Orientamento alla luce delle nuove normative in materia di Barriere Architettoniche.	Nozioni di Orientamento rivolto agli alunni mirato all'Abbattimento delle Barriere Architettoniche del lavoro alla luce delle nuove normative.
La Sicurezza nei confronti dei diversamente abili	Norme riguardanti la Sicurezza degli immobili nei confronti dei diversamente abili.
Progettazione degli immobili	Come progettare la realizzazione delle varie tipologie di immobili per i diversamente abili.
Verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite	Prova di verifica delle conoscenze e delle competenze raggiunte dagli alunni al termine del percorso didattico svolto.

I **destinatari** del progetto sono stati tutti gli alunni della Classe 5^A C.A.eT. dell'anno Scolastico 2023-2024.

I **risultati** raggiunti sono stati quelli di abituare i giovani studenti a progettare, sfruttando ed ottimizzando tutte le conoscenze didattiche acquisite nel corso degli studi specifici condotti.

Il progetto ha raggiunto i seguenti obiettivi didattici :

- offerto agli studenti un'esperienza di alternanza scuola lavoro che ha favorito l'applicazione delle competenze teoriche-manuali acquisite nel percorso di studio, stimolando la motivazione allo studio e valorizzando la formazione tecnica caratterizzante il loro percorso di studio;

- attivato percorsi formativi per gli studenti sviluppando la consapevolezza del significato del patrimonio edificatorio locale, della sua importanza come risorsa fruibile a tutti, secondo il vigente quadro normativo;
- reso fruibili al pubblico, incluse le persone diversamente abili, gli spazi abitativi, sviluppando capacità di rilievo e di successiva progettazione, preparazione del progetto di rilievo e di successiva restituzione grafica con l'uso sia di metodologie tradizionali che informatiche e strumentali, con l'uso di laboratori e specifici percorsi didattici.

Il percorso ha inoltre raggiunto i seguenti obiettivi orientativi:

- attivato modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo tecnico-culturale ed educativo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- incentivato una revisione del metodo di studio attraverso l'approccio con discipline e attività pratiche nuove, volte a far acquisire agli studenti esperienza professionale e competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro afferente al campo dei beni patrimoniali edili;
- sviluppare negli studenti capacità di lavoro cooperativo efficiente potenziando le abilità comunicative, utili in ogni contesto lavorativo;
- favorire nei giovani l'acquisizione dei ritmi e delle logiche del mondo sociale;
- offrire agli studenti un'opportunità di professionalizzazione supportata dall'acquisizione di alcune competenze di base spendibili nel mondo del lavoro;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nei processi formativi.

5. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il Soggetto Proponente (P.E.B.A.) ha avuto il compito di:

- co-progettare il percorso di P.C.T.O. definendo i propri ambiti peculiari di intervento, sulla base del quadro di partenza delle competenze possedute dagli allievi;
- garantire agli studenti l'assistenza e la formazione iniziale necessarie al buon esito dell'attività, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- collaborare attivamente nella costruzione degli indicatori utilizzati per monitorare il percorso (griglie di valutazione, questionari e test.).

6. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il progetto è stato articolato nelle seguenti fasi :

- Informazione e illustrazione del Progetto da parte dell'Esperto esterno dell'Associazione P.E.B.A., Architetto Andrea Ferretti;
- Formazione sulla sicurezza in ambito di diversamente abili;
- Formazione relativa al progetto: partecipazione a seminari di approfondimento condotti dall'esperto esterno (a cura dell'Associazione P.E.B.A ma presso la nostra scuola),

accompagnati da momenti di raccordo in aula tra i percorsi disciplinari, arricchiti dal contributo di approfondimento svolto dallo studente;

- Progettazione del rilievo esterno degli interventi da realizzare;
- Rilievo esterno tramite strumentazione specifica, Geostazione con GPS dell'intero edificio sede del Museo Civico e del Punto di ritrovo per Partenze/Arrivi Autobus di Linea, presso la Villa Comunale di Noto/Piazzale Pantheon;

Inoltre, le tematiche trattate dall'esperto, Architetto Andrea Ferretti, dal Tutor Interno, Prof. Salvatore Belfiore e dall'esperto interno, Prof. Salvatore Gennaro, Docente interno di Progettazione Costruzioni e Impianti, sono state:

- Raccolta del materiale cartaceo di progetto presso gli enti preposti alla loro conservazione (Ufficio Tecnico del Comune di Noto (SR)).
- Raccolta di notizie storiche degli edifici da rilevare (disegni, foto, documenti storici, e documentazione fotografica dello stato conservativo e dello stato di degrado).
- Rilievo del manufatto e sua restituzione cartografica.
- Presentazione delle proposte didattiche di riprogettazione ai fini della completa fruizione dell'immobile da parte di persone diversamente abili.

7. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Si precisa che rispetto alle 120 ore previste per l'Alternanza Scuola Lavoro nel triennio, il progetto organizzato ha previsto 50 ore complessive svolte per il terzo anno, 0 ore per il quarto e 120 ore per il quinto. Tale monte ore è stato comprensivo di attività varie di progettazione, sopralluoghi, rilievi, rapporti con gli uffici Tecnici degli Enti Pubblici preposti e di competenza e relazioni con i committenti; sono state svolte all'interno ed all'esterno delle varie sedi convenzionate con l'Istituto in epigrafe.

8. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione ha dato valore agli apprendimenti acquisiti in modo informale in contesti diversi (scuola/lavoro), consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. Alla valutazione della qualità di apprendimento hanno concorso differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti), mediante strumenti di verifica condivisi per l'attuazione del processo valutativo. Nel percorso di P.C.T.O. si sono privilegiate le tecniche di valutazione che permettono l'accertamento di processo e risultato. L'accertamento delle competenze è risultato declinato nelle seguenti fasi:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;

- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e delle azioni in osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione non sono stati ancora sintetizzati perché il progetto non si è ancora del tutto concluso quindi anche la certificazione finale non è stata prodotta.

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (anche in continuità con i percorsi di Cittadinanza e Costituzione)

Il Consiglio di Classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del P.T.O.F. e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Il progetto didattico seguito dagli studenti denominato “**Costruiamo insieme una città più giusta ed equa**” si è sviluppato nel corso dell'intero anno scolastico e ha avuto per oggetto l'educazione alla legalità in ogni sua forma: lo studio della natura e della funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza con il fine di elaborare e diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili ed una conoscenza profonda dei diritti e doveri. Non si è trattato, quindi, soltanto di realizzare o aderire ad un progetto didattico, ma di costruire un percorso educativo che dovesse coinvolgere tutti i docenti di tutte le aree disciplinari, a ricercare e valorizzare i contenuti e le metodologie per un fine comune, ovvero, infondere la cultura della legalità.

Essere cittadini responsabili ed educati alla legalità significa, anzitutto, rispettare e praticare le leggi, esigenza fondamentale per poter vivere in una società basata sulla costruzione di un bene comune e sullo stimolo alla crescita dell'essere umano coscienzioso ed onesto.

Gli alunni hanno dimostrato le competenze acquisite durante l'intero percorso didattico-educativo, articolato in diversi momenti dell'anno scolastico, mediante l'elaborazione di prodotti finali, quali Power Point interdisciplinare, brochure illustrativa, cartelloni, stesura di un dizionario di nuovi termini acquisiti concernenti il campo semantico della legalità.

Il progetto didattico proposto dal C.d.C. ha approfondito il concetto di legalità in vari ambiti tematici che sono stati sviluppati in tre periodi diversi dell'anno, coinvolgendo cinque intere giornate scolastiche.

Nello specifico, di seguito, il programma delle giornate dedicate allo studio dell'educazione civica divise per argomento:

27 novembre: femminicidi e violenza sulle donne.

In occasione della “Giornata internazionale contro la violenza sulle donne” durante le prime ore della mattinata è stato proiettato in classe il documentario “Donne verso la conquista dei diritti” per poi proseguire in aula Magna con l'incontro con la Commissaria di polizia Dott.ssa Amelia D'Angelo.

In classe, poi, dopo un coinvolgente dibattito sull'incontro si è proseguito con l'attività laboratoriale attraverso la realizzazione di cartelloni.

Nello specifico gli studenti si sono soffermati sull'approfondimento di due figure femminili simbolo nella lotta per i diritti delle donne: Franca Viola, la prima donna italiana ad aver rifiutato il matrimonio riparatore pubblicamente, simbolo della crescita civile dell'Italia nel secondo dopoguerra e dell'emancipazione delle donne italiane e Olympe de Gouges, prima femminista della storia che ha redatto la Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina nel 1791.

Un'attenzione particolare è stata rivolta ai femminicidi in generale e in particolare un cartellone è stato dedicato a Giulia Cecchettin, vittima della follia omicida dell'ex fidanzato che non accettava la fine della loro relazione.

7 febbraio: Cittadinanza digitale: i rischi della rete, uso corretto dei social network, bullismo e cyberbullismo.

In occasione della "Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo" è stato organizzato un incontro presso l'Aula Magna con la Commissaria di polizia Dott.ssa Amelia D'Angelo.

Gli studenti hanno poi proseguito in classe il dibattito sull'incontro a cui avevano appena assistito con l'analisi del lavoro di ricerca svolto a casa, leggendo e argomentando gli articoli di giornale che avevano raccolto e classificato su episodi di bullismo e cyberbullismo, muovendo dalla proiezione di due documenti: il Monologo sul bullismo di Paola Cortellesi con la partecipazione di Marco Mengoni e lo spot per la campagna di FARE X BENE ONLUS contro bullismo e cyberbullismo.

Hanno poi proseguito con la compilazione in forma anonima di un questionario su esperienze dirette o indirette di bullismo e cyberbullismo.

28 febbraio: incontro con l'associazione APAC antiracket di Pachino.

Un interessante evento padroneggiato dall'intervento della prof.ssa Ignaccolo e dal dott. Lao, presidente e vicepresidente dell'associazione, che hanno illustrato le attività e gli scopi dell'associazione; attraverso la proiezione di brevi video hanno trattato di cittadinanza e legalità soffermandosi sulla centralità educativa della scuola nell'odierna società complessa.

18 marzo: visione in classe del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi.

Si è scelto di far assistere a questa proiezione poiché questa storia tocca corde profonde, radicate nell'inconscio, di soprusi e ingiustizie collettive: donne servili, invisibili, dimesse, che sacrificano se stesse, affogate da doveri che tutti ritengono ovvi e naturali.

La storia è ambientata nell'Italia del secondo dopoguerra ma parla all'Italia di oggi, sottolineando l'importanza di tutte quelle battaglie che le donne hanno combattuto per non essere solo mogli o solo madri, ma in primo luogo Donne!

23 maggio: attività di flashmob come prodotto finale ed espositivo di tutto il progetto.

Gli studenti organizzeranno un evento di Flashmob presso la Cattedrale San Nicolò di Noto, in occasione della “Giornata della legalità”, con la quale si commemorano le vittime di tutte le mafie e in particolare la morte del giudice Giovanni Falcone, in ricordo del 32° anniversario della strage di Capaci.

Gli studenti, sulle note de “I cento passi”, la famosa canzone dei Modena City Ramblers, ispirata all’omonimo film sulla vita di Peppino Impastato, eseguiranno una coreografia pensata ad hoc per fare 1,2,3...100 passi contro tutte le mafie!

L’iniziativa viene promossa per scuotere le coscienze dei più giovani, e non solo, in una danza di forte impatto affinché il NO alle mafie e a qualsiasi forma di illegalità abbia un’eco quanto più ampia possibile.

Conoscere e diffondere la cultura della legalità è parte integrante di questo progetto di educazione civica e il flashmob vuole esserne la tappa finale; un progetto molto importante per continuare a tramandare la memoria delle vittime di mafia e tenerla viva tra le giovani generazioni.

Le attività disciplinari e trasversali progettate nell’UdA hanno mirato a sviluppare competenze chiave europee.

Gli alunni hanno lavorato inizialmente in modo individuale per ricercare informazioni e poi si sono confrontati a piccoli gruppi per realizzare il prodotto finale.

Tutta l’attività pluridisciplinare ha permesso agli studenti di acquisire competenze, attraverso un lavoro di ricerca e di rielaborazione delle conoscenze, grazie ad un’azione laboratoriale attraverso risorse cartacee e digitali.

Si può constatare che gli alunni sono stati attenti, interessati e partecipi a tutti gli incontri proposti e anche il comportamento della classe è stato corretto ed educato e ciò ha reso lo svolgimento dell’attività serena e nel pieno rispetto delle regole; solo pochissimi elementi sono stati richiamati per il loro atteggiamento a tratti esuberante.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO di Educazione Civica

Denominazione "Costruiamo insieme una città più giusta ed equa"

**Compito
significativo
e
prodotti**

L'educazione civica, che oggi torna alla ribalta per rispondere adeguatamente alla tutela del bene comune e della democrazia, fu introdotta nella scuola italiana nel 1958 da Aldo Moro, lo statista brutalmente assassinato durante uno dei momenti più bui della nostra storia nazionale. Un filo invisibile lega le tante stragi italiane ed è grazie al minuzioso e accurato lavoro di intellettuali, artisti, storici e scienziati sociali se oggi se ne scoprono le traiettorie, per restituire alla memoria collettiva della nazione, non tanto una verità storica, che per sua natura è inafferrabile e mutevole, quanto l'esortazione a offrire il proprio contributo per compiere il processo di individuazione della coscienza e della identità nazionali. Gli alunni dovranno ripercorrere insieme tali traiettorie, affinché la classe e la ricerca-azione in essa attivata siano il contesto che li introduca alla vita da adulti nella società: in una imprescindibile continuità tra scuola e società gli alunni consolideranno il pensiero critico e riflessivo attraverso l'analisi di fatti ed eventi con l'obiettivo finale di mettere in stretta relazione la centralità del singolo con la centralità della comunità cui appartiene. A una prima fase di documentazione e di riflessione seguirà una fase di esplorazione di luoghi e contesti, alla ricerca di testimonianze, immagini e dettagli che renderanno reali e coinvolgenti i racconti di fatti realmente sentiti e vissuti.

Competenze mirate

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Leggere e comprendere testi di vario tipo.

Produrre testi in relazione ai differenti scopi comunicativi.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Utilizzare una lingua straniera per comunicare.

COMPETENZE DIGITALI

Utilizzare e produrre nei vari linguaggi multimediali.

IMPARARE A IMPARARE

Individuare collegamenti e relazioni.

Acquisire e interpretare l'informazione.

Organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie forme di informazione. Porsi con atteggiamento critico, razionale di fronte alla realtà e ai suoi fenomeni.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Collaborare e partecipare.

Agire in modo autonomo e responsabile.

<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Favorire lo sviluppo e il consolidamento del senso civico negli alunni e la loro capacità di partecipazione responsabile alla vita sociale, politica e comunitaria nel rispetto delle libertà e identità personali, culturali e religiose.	Conoscenza delle istituzioni italiane ed europee e riflessione sul concetto della region di Stato , in nome della quale possono essere sacrificate le libertà dei cittadini
Gestione delle emozioni e dello stress in relazione alla memoria collettiva : capacità di riconoscere che le emozioni proprie e altrui influenzano il comportamento e che saperle riconoscere in sé e negli altri e riuscire a governare le tensioni che spesso provocano apporta cambiamenti significativi nell'ambiente e nello stile di vita.	Le politiche della memoria: uso pubblico della storiografia e passaggio di elementi dalla storiografia alla memoria ufficiale, secondo un uso pubblico di pezzi del passato che appartengono a tutti. La presenza di alcune storie/memorie nel tessuto culturale e nella dimensione identitaria possono risultare determinanti perché hanno effetti nel tempo presente e nel tempo futuro.
Consapevolezza di sé e senso critico: saper analizzare informazioni ed esperienze valutandone vantaggi e svantaggi e i diversi fattori che influenzano comportamenti e atteggiamenti, quale per esempio l'influenza dei mass media	Attraverso lo studio di fatti del passato più recente e l'adozione della metodologia dell'inchiesta, tentare di aprire il cosiddetto <i>armadio della vergogna</i> , non per la pura conoscenza di nomi, fatti e mandanti delle stragi, quanto per riscoprire storie vere, spesso dimenticate, che entrino in risonanza con il nostro presente, creino collegamenti, costruiscano ponti di memoria viva tra le generazioni.

Rafforzare la capacità di prendere decisioni in modo consapevole e costruttivo, in quanto il processo decisionale può avere ricadute positive sul benessere personale e sociale.	La ricerca-azione spingerà gli alunni, grazie alla conoscenza e l'approfondimento dei fatti storici, a strutturare la ricerca e realizzare l'esito finale scegliendo autonomamente le tecniche più idonee allo scopo, narrative, drammaturgiche o con l'ausilio di testimonianze scritte o orali, di documenti, immagini, opere d'arte, ecc.
Capacità di <i>problem solving</i> cioè saper affrontare e risolvere in modo costruttivo i diversi problemi in modo flessibile e creativo, valutando le soluzioni alternative possibili e le loro conseguenze politiche .	Avvicinare i giovani alle istituzioni, che oggi appaiono invece sempre più distanti e incapaci di risolvere i problemi spingendoli a considerare la politica come qualcosa che non va vissuta attivamente, proponendo letture di scrittori e politologi che su questo problema hanno scritto pagine significative (H. Arendt, Chomsky, ecc.)
Attività	Attività di laboratorio improntata sui principi di <i>cooperative learning</i> , della <i>leadership</i> distribuita, secondo cui gruppi eterogenei creano un clima favorevole all'apprendimento e operano sia a breve termine, in classe su compiti specifici per la durata di una lezione, sia a lungo termine con attività più meditate e organizzate; ciò offre agli alunni una facilitazione dell'apprendimento e maggiore motivazione nel cooperare a un progetto comune, al quale ciascuno collabora secondo le proprie capacità.
Esperienze attivate	Attraverso l'attivazione di un laboratorio didattico gli studenti si confronteranno su temi e fatti relativi alla storia d'Italia della seconda metà del '900 e organizzeranno i risultati della loro ricerca in un prodotto finale multimediale.

Metodologia	<p>Saranno attivati i principi di <i>cooperative learning</i> in cui tutti i membri del gruppo esercitano le competenze di <i>leadership</i>, ciascuno condividendo con tutti gli altri successi e insuccessi e non sentendosi mai responsabili di un eventuale fallimento. La spinta di tutto il gruppo promuove inoltre maggiore motivazione al coordinamento degli sforzi di tutti per raggiungere l'obiettivo.</p> <p>A una prima fase metodologica, quella della documentazione con tutto il materiale cartaceo e multimediale che si potrà reperire, seguirà una fase costruttiva, sviluppata anche attraverso l'incontro con testimoni reali ed esperti.</p>
--------------------	---

Strumenti	Carta costituzionale, testi e documenti vari, sussidi audiovisivi, computer, video e filmati inerenti alle tematiche proposte, libri e materiali reperiti da docenti e studenti nella comune ricerca-azione, Internet e link di riferimento.
------------------	--

Rubrica di Valutazione

La rubrica di valutazione, approvata dal Collegio docenti, tiene conto dei processi in itinere e degli esiti finali. In sede di scrutinio la/il docente con funzioni di coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dalle/dai docenti dell'intero Consiglio di Classe.

INDICATORI GENERALI DI COMPETENZA	DESCRIZIONE PER LIVELLI	VALUTAZIONE
CONOSCENZE	Lo/lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e ne apprezza il valore individuandoli nelle azioni di vita quotidiana.	AVANZATO 9 - 10
	Lo/lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato/o ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	INTERMEDIO 7 - 8
	Lo/lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è sempre in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	BASE 6
	Lo/lo studente non conosce gli argomenti trattati e non ne apprezza valore e importanza per la propria vita.	INSUFFICIENTE 4 - 5
ABILITÀ	Posto/o di fronte ad una situazione nuova, lo/lo studente è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista, senza perdere la coerenza con il pensiero originale. Sa confrontare passato e presente e riconosce, a partire dalla propria esperienza e dalla cronaca, i diritti e i doveri individuali sanciti dalla Costituzione e dalle Carte internazionali.	AVANZATO 9 - 10
	In situazioni nuove, lo/lo studente capisce le ragioni diverse dalla sua, ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri. Sa confrontare passato e presente ma non sempre riconosce i diritti e i doveri individuali sanciti dalla Costituzione e dalle Carte internazionali.	INTERMEDIO 7 - 8
	Lo/lo studente tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto/o in situazioni nuove riesce con difficoltà a adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo. Non sempre riesce a confrontare passato e presente e spesso non riconosce i diritti e i doveri individuali sanciti dalla Costituzione e dalle Carte internazionali.	BASE 6
	In situazioni nuove, lo/lo studente non comprende ragioni diverse dalla sua e non è disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri. Non sa confrontare passato e presente e non riconosce i diritti e i doveri individuali sanciti dalla Costituzione e dalle Carte internazionali.	INSUFFICIENTE 4 - 5
PARTECIPAZIONE IMPEGNO RESPONSABILITÀ	Chiamato/a a svolgere un compito, lo/lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che le/gli è stato assegnato. Sa condividere con il gruppo azioni orientate all'interesse comune, è molto attiva/o nel coinvolgere altri soggetti.	AVANZATO 9 - 10
	Lo/lo studente condivide con il gruppo le azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri. Chiamato/a a svolgere un compito, dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	INTERMEDIO 7 - 8
	Lo/lo studente condivide il lavoro con il gruppo, ma collabora solo se spronato/o con chi è più motivato/o. Impegnata/o nello svolgere un compito, lavora nel gruppo ma evita le situazioni di conflitto e si adegua alle soluzioni proposte da altre/i.	BASE 6
	Lo/lo studente non partecipa al lavoro del gruppo e non collabora con gli altri. Non si impegna nel gruppo e non mostra alcun interesse alle dinamiche relazionali dello stesso.	INSUFFICIENTE 4 - 5

Griglia di osservazione

La griglia di osservazione per le attività di Educazione Civica tiene conto dei processi in itinere.

In sede di scrutinio trimestrale e valutazione intermedia, la docente con funzioni di coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dalle/dai docenti dell'intero Consiglio di Classe.

Griglia di osservazione per la valutazione in itinere delle attività di Educazione Civica

Comprende ed è in grado di selezionare informazioni utili in modo :	1) Parziale	2) Essenziale	3) Completo ma con lievi imperfezioni	4) Completo e coerente	5) Completo, coerente e preciso	A
Risolve (interviene/espone/argomenta su) problemi relativi <ul style="list-style-type: none"> • alla situazione • all'argomento • allo scopo in modo : 	1) Parziale e approssimativo	2) Essenziale in situazioni note	3) Completo solo in situazioni note	4) Completo in situazioni nuove di media complessità	5) Completo e coerente in situazioni nuove e complesse	B
In relazione alle consegne e all'interno delle attività di gruppo e/o laboratoriali assume un comportamento :	1) Disinteressato e/o incostante	2) Superficiale e collaborativo solo se stimolata/o e guidata/o	3) Attento e partecipe	4) Sempre interessato e partecipe, ma non sempre adotta decisioni efficaci	5) Interessato, partecipe e in grado di trovare soluzioni efficaci da condividere con il gruppo	C
Punteggi	4-5	6	7	7-8	9-10	

Riforma del sistema di Orientamento

Con l'Anno Scolastico 2023/2024 parte la Riforma del sistema di Orientamento.

Le linee guida prevedono lo svolgimento di moduli di Orientamento formativo di almeno 30 ore in tutte le Classi del triennio da svolgersi in orario curriculare.

Una novità di quest'anno è la piattaforma digitale "Unica" che permetterà a studenti, docenti, istituzioni scolastiche e famiglie di avere un punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati all'Orientamento, tra cui, l'accesso all'e-Portfolio. Quest'ultimo è uno strumento che accompagna gli studenti e le loro famiglie nell'analisi del complessivo percorso formativo, delle competenze sviluppate e dei punti di forza e debolezza, al fine di compiere delle scelte consapevoli.

Altra novità di quest'anno è il cosiddetto "Capolavoro", un prodotto di qualsiasi tipologia che l'alunno ritiene maggiormente rappresentativo dei progressi e delle competenze sviluppate.

Esso riveste un ruolo importantissimo nel percorso di autovalutazione e Orientamento e allora, per sceglierlo l'alunno deve fare un'accorta valutazione critica e individuare un prodotto particolarmente significativo ed emblematico delle competenze sviluppate.

Per quanto riguarda le 30 ore di Orientamento i nostri alunni sono stati impegnati per 15 ore con il progetto "Consapevolmente" in collaborazione con l'Università di Messina, 3 ore con l'Azienda Ranstad Italia, Agenzia per il Lavoro, 2 ore con l'Accademia delle Belle Arti, 3 ore con l'I.T.S. Academy e le restanti ore sono state dedicate alla conoscenza della piattaforma "Unica" e all'inserimento del Capolavoro all'interno di essa.

Infine per le Relazioni Finali dei docenti e i relativi programmi svolti durante l'anno scolastico in corso, considerato che manca ancora circa un mese alla fine delle lezioni rispetto a quando il presente documento viene redatto, si rimanda agli allegati contenuti all'interno del Faldone.

INDICAZIONI SULLE PROVE DI ESAME

Nell'A.S. 2023/24, l'Esame di Stato è tornato alla sua modalità tradizionale, conformemente a quanto stabilito dal decreto legislativo 62/2017. I riferimenti normativi sono i seguenti: - D.Lgs. 62/2017; - D.M. 164/2022 con successiva Nota n° 23988 del 17/09/22 (Esami di Stato IP); - D.M. n° 10 del 26/01/2024; - O.M. 55/2024 e Nota MIM n° 12423 del 26/03/2024; - Circolari interne n° 261 del 31/01/2024 e n° 370 del 29/03/2024.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

Articolo 22

(Colloquio)

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla Commissione/Classe ai sensi del Comma 5.

La Commissione/Classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo

pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La Commissione/Classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la Commissione/Classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della Commissione/Classe di esame quale commissario interno.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La Commissione/Classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La Commissione/Classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

Modalità di valutazione dell'orale agli Esami di Maturità 2023-2024

La griglia di valutazione per la prova orale degli esami di maturità per l'Anno Scolastico 2023-2024, come descritto nell'Allegato A, si basa su una serie di criteri dettagliati che mirano a valutare in maniera complessiva le competenze e le conoscenze degli studenti.

1. Acquisizione dei contenuti

Il primo indicatore riguarda la capacità dello studente di acquisire i contenuti e i metodi delle diverse discipline, con particolare attenzione a quelle specifiche dell'indirizzo di studi. I punteggi variano da un minimo di 0.50 per una conoscenza estremamente frammentaria, fino a un massimo di 5 per una padronanza completa e approfondita.

2. Capacità di Utilizzo delle Conoscenze

Questo criterio valuta come gli studenti utilizzano e collegano tra loro le conoscenze acquisite. I livelli vanno da una difficoltà marcata e una trattazione inadeguata, con punteggi bassi, fino a una capacità di collegamento ampio e approfondito delle discipline, che può valere il punteggio massimo di 5.

3. Capacità di argomentazione critica

Gli studenti sono valutati anche sulla loro capacità di argomentare in modo critico e personale, rielaborando i contenuti acquisiti. I punteggi partono da 0.50 per argomentazioni superficiali e disorganiche, fino a 5 per argomentazioni ampie, articolate e originali.

4. Ricchezza e padronanza lessicale

Importante è anche la capacità di esprimersi correttamente, con un lessico adeguato, specialmente nel linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera. Qui, i punteggi variano da 0.50 per un'espressione scorretta a 2.50 per una piena padronanza lessicale e semantica.

5. Analisi della realtà e cittadinanza attiva

Infine, la griglia valuta la capacità di analizzare e comprendere la realtà, riflettendo sulle esperienze personali in chiave di cittadinanza attiva. I punteggi vanno da 0.50 per una capacità inadeguata di analisi, fino a 2.50 per un'analisi approfondita basata su una riflessione critica e consapevole.

Questa griglia di valutazione mira a rafforzare e valorizzare le competenze degli studenti, preparandoli non solo per il successo negli esami, ma anche per una partecipazione attiva e informata nella società.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	

V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova		

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
SOSTEGNO (COORDINATORE DI CLASSE)	BELFIORE SALVATORE	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	MARINO STELLA	
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	GENNARO SALVATORE	
GESTIONE DEL CANTIERE	GENNARO SALVATORE	
TOPOGRAFIA	PAPPALARDO GARY	
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	DI BELLA SALVATORE *	
LAB: GEOPED., ECONOMIA ED ESTIMO; TOPOGRAFIA; PROG, COSTR., IMPIANTI (I.T.P.)	PROVINA CARMELO	
LINGUA INGLESE	CULTRERA CRISTINA	
MATEMATICA	DE NARO PAPA CONCETTINA	
SCIENZE MOTORIE	MURE' MICHELE	
RELIGIONE CATTOLICA	CARBE' MARIA CONCETTA	
SOSTEGNO	MONCADA MARIACONCETTA	

***Il prof. Di Bella, assente per malattia, è sostituito dalla Prof.ssa Rosaria Rizza.**

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO